PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI ROVIGO E LA FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE DI ROVIGO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE SCUOLE PARITARIE AD ESSA ADERENTI.

L'anno duemilaventitre (2023) il giorno …….. del mese di ……. in Rovigo, nella residenza comunale sita in Piazza Vittorio Emanuele II n, 1 tra i Sigg.ri:

- ……...Dirigente del Settore Istruzione, giusto Decreto Sindacale n. XXXXX di conferimento incarichi Dirigenziali, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in nome e per conto del Comune di Rovigo che legalmente rappresenta;
- e il Dr. Mauro Agnoletto il quale dichiara di agire nel presente atto in qualità di Presidente della Federazione FISM di Rovigo (Federazione Italiana Scuole Materne) con sede in piazza Papa Giovanni Paolo II n.11 , 45100 Rovigo;

Premesso che:

• il Comune di Rovigo intende favorire, in conformità all'ordinamento vigente e ai principi contenuti nello statuto comunale, la promozione e il sostegno alle scuola dell'infanzia e pertanto ha adottato in data XX/XX/2023 la deliberazione di Giunta Comunale n. …. con la quale ha approvato lo schema del presente protocollo d'intesa;

• nel Comune di Rovigo, così come in tutta la Regione del Veneto, vi è una significativa presenza di scuole dell'infanzia paritarie che operano in modo complementare alle scuole pubbliche, garantendo una soddisfacente copertura della domanda nella fascia 3-6 anni;

• le scuole dell'infanzia paritarie svolgono un servizio educativo di pubblica utilità, senza fini di lucro e che le stesse operano nel rispetto della vigente normativa in materia di parità scolastica e di diritto allo studio ed all'istruzione;

• la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, coi successivi decreti attuativi, disegna la costituzione di un sistema integrato di istruzione per la fascia di età 0-6 anni;

• è intenzione ed interesse dell'Amministrazione Comunale continuare a sostenere mediante la concessione di contributi, i servizi socio-educativi rivolti alla fascia dei bambini di età 3 – 6 anni;

• l’articolo 7 del vigente *Regolamento del Sistema comunale dei Servizi Socio-educativi per la Prima Infanzia* dispone, tra l’altro, che “Il Sistema dei Servizi alla Prima Infanzia è un complesso di attività dinamiche in evoluzione continua. L’Amministrazione Comunale: (…) come soggetto regolatore dei servizi erogati dal privato, interviene attraverso eventuali specifiche convenzioni con organizzazioni territoriali qualificate, con particolare preferenza per il coinvolgimento delle stesse nella co-progettualità dei servizi. I soggetti privati che possono aderire alle eventuali convenzioni sono esclusivamente organizzazioni che operano in ambito socio-educativo autorizzati ed accreditati dalla Regione Veneto, il cui funzionamento sia reso in conformità con i principi del presente *Regolamento* e, in particolar modo, con il Progetto Psico-Pedagogico e con gli standard di servizio di cui all’art. 4”;

tutto ciò premesso e considerato,
si conviene quanto segue:

Articolo 1)

La FISM, in nome e per conto delle Scuole dell’infanzia ad essa aderenti, impegna le Istituzioni scolastiche rappresentate a:

1. garantire che i propri Statuti, Regolamenti (contenenti le modalità di ammissione alla scuola, la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato di Gestione), Piani dell’Offerta Formativa (contenenti gli indirizzi educativi, l’organizzazione del servizio, il calendario scolastico) siano in conformità agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti in materia di istruzione e diritto allo studio, impegnandosi a fornirne copia alla Sezione Istruzione del Comune di Rovigo qualora la stessa li richieda;
2. garantire l’impiego di personale docente e non docente in possesso dei titoli di studio previsti dalle disposizioni normative vigenti;

3. garantire a tutto il personale l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento, con particolare riguardo al rapporto orario di lavoro/stipendio nonché la partecipazione dello stesso a incontri e percorsi di formazione e documentazione organizzati da enti accreditati, dalla FISM o dal Comune di Rovigo, per un monte orario non inferiore a 15 ore annuali per ciascun docente;
4. garantire, in ogni scuola, l'istituzione ed il funzionamento di organismi collegiali di partecipazione che prevedano la rappresentanza di almeno un genitore per ogni sezione a pieno titolo e con gli stessi poteri degli altri componenti;
5. promuovere l'inserimento e l'integrazione dei bambini portatori di disabilità di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, secondo programmi e modalità elaborati in collaborazione con i competenti Uffici Comunali, con l'Azienda ULSS5 Polesana e con eventuali altre istituzioni coinvolte;
6. assicurare l'accoglimento di bambini in particolari situazioni di bisogno segnalati dai Servizi Sociali del Comune, previa assunzione da parte del Comune dell'obbligo e dell'onere di pagamento della retta;
7. garantire il servizio mensa nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di menù variati con periodicità almeno quadri-settimanale, redatti su autorizzazione della competente Azienda Sanitaria Locale;
8. garantire, nei limiti dei posti disponibili, l'accesso ai bambini senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, convinzioni politiche e religiose, fermo restando l'indirizzo educativo della scuola consistente nell'ispirazione cristiana;
9. essere in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL e con le obbligazioni di pagamento tributarie e fiscali;
10. assicurare la disponibilità di locali, arredi ed attrezzature didattiche adeguati alla scuola dell'infanzia e conformi alle rispettive normative in materia;
11. promuovere il servizio estivo per almeno 15 giorni lavorativi nel periodo compreso tra il primo luglio e il quattordici agosto, salvo l'esclusione dalla relativa quota di contributo;

Articolo 2)

Il Comune di Rovigo si impegna a:

1- ripartire fra le singole scuole dell'infanzia paritarie un contributo ordinario, non inferiore ad euro 141.000,00 (centoquarantunmila/00 euro), il cui ammontare potrà essere incrementato

annualmente dal Consiglio Comunale. L'erogazione ha lo scopo di contribuire alle spese di funzionamento delle scuole e quindi finalità di contenimento delle rette delle famiglie.

2 - I parametri di funzionamento scolastico utili per la liquidazione dell'acconto del contributo saranno rilevati alla data del 15 gennaio dell'anno solare cui il bilancio si riferisce. La valutazione della documentazione presentata dalle scuole tramite la FISM è operata dal Dirigente della Sezione Istruzione.

3 – Il contributo, liquidato dal Dirigente con propria determinazione, è da corrispondere con le modalità e nei termini seguenti:

- **acconto**, nella misura del 70% del contributo annuale posto a bilancio, così ripartito:

a) 20% del contributo annuale in quota fissa;

b) 20% del contributo annuale in base al numero delle sezioni attive;

c) 5% del contributo annuale in base al numero del personale impiegato (docente ed ausiliario; laico o misto laico/religioso);

d) 25% del contributo annuale distribuito tra le scuole periferiche (ubicate nelle frazioni) o di piccole dimensioni (una sola sezione);

L'erogazione dell'acconto sarà effettuata entro il mese di febbraio dell'anno scolastico di pertinenza o entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione qualora la stessa avvenga ad esercizio finanziario in corso, previa presentazione da parte della FISM della documentazione necessaria al calcolo della ripartizione del contributo.

- **saldo**, nella misura del 30% del contributo annuale posto a bilancio, così ripartito:

a) 15% del contributo annuale fra i soggetti che hanno effettuato il servizio estivo per almeno 15 giorni lavorativi nel periodo compreso tra il primo luglio e il quattordici agosto;

b) 5% del contributo annuale fra le scuole che hanno accolto gratuitamente bambini per almeno 4 mesi e/o che, per la stessa durata, hanno accolto bambini con disabilità certificata;

c) 10% del contributo fra le scuole ove sono presenti i nidi integrati o le sezioni primavera oppure entrambi (in questo caso avrà diritto a due quote di riparto).

Il saldo sarà liquidato entro i 30 giorni successivi alla presentazione della documentazione necessaria, che di norma dovrà essere presentata a cura della FISM stessa entro il 30 settembre di ogni anno. Qualora la documentazione, anche relativa ad una sola scuola, pervenisse in ritardo, il termine dei 30 giorni sarà calcolato a decorrere dalla data della presentazione dell'ultimo documento mancante. Analogamente, qualora il Dirigente che valuta la documentazione pervenuta riscontri la necessità di ulteriori pratiche istruttorie, il termine dei 30 giorni si intende calcolato a partire dal momento della presentazione di tutta la documentazione ulteriore da parte delle scuole interessate.

4 - garantire alle famiglie degli alunni delle scuole dell'infanzia aderenti FISM il servizio di trasporto scolastico, qualora richiesto da almeno 5 utenti per ciascuna scuola, nei limiti dell'ambito territoriale di pertinenza di ogni singola scuola, con le stesse modalità e tariffe in vigore per gli alunni delle scuole statali

Articolo 3)

Il protocollo è stipulato per la durata di anni tre, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo. Entrambe le parti potranno recedere con preavviso di almeno sessanta giorni, da comunicare con lettera raccomandata (o posta elettronica certificata).

Il Dirigente Il Presidente Provinciale FISM

Rovigo,